

# Finanziamenti bancari essenziali per accedere al Green new deal

**Due modalità per la selezione delle istanze: procedura negoziale e a sportello**

## Transizione ecologica

**Publicato il decreto Mise con tutte le indicazioni per inviare le domande**

**Roberto Lenzi**

Green new deal possibile solo con la disponibilità di una banca a co-finanziare il progetto, i fondi sono ripartiti equamente tra progetti sopra e sotto i 10 milioni, le Pmi possono realizzare programmi anche solo di industrializzazione.

Questo si evince dalla lettura del decreto direttoriale del 23 agosto scorso disponibile sul sito del Mise e dagli allegati (si veda anche «Il Sole 24 Ore» di ieri). L'agevolazione prevede un mix tra contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato per progetti di ricerca e sviluppo e per le pmi industrializzazione.

Per dimostrare l'affidabilità dell'azienda una banca deve erogare un finanziamento che deve essere in misura non inferiore al 10% dei costi e delle spese progettuali ammissibili. Il finanziamento unitamente al contributo non può essere superiore al 100% delle spese. Il finanziamento agevolato può essere assistito da idonee garanzie ed è concesso a un tasso non inferiore allo 0,50% nominale annuale.

### Le iniziative ammissibili

Le iniziative ammissibili devono contribuire positivamente a uno degli obiettivi ambientali individuati dall'articolo 9 del regolamento (Ue) 2020/852. Pertanto i progetti possono riguardare la decar-

bonizzazione dell'economia, l'economia circolare, la riduzione dell'uso della plastica, la rigenerazione urbana, il turismo sostenibile, l'adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico.

Green new deal vuole stimolare la transizione verso un'economia pulita e circolare o agevolare progetti volti ad integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili. In alternativa può finanziare progetti tesi ad accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente.

### La pre-compilazione

La domanda di agevolazioni e la documentazione devono essere redatte e presentate in via esclusivamente telematica a partire dal 17 novembre 2022 utilizzando la procedura informatica indicata nel sito internet del soggetto gestore (<https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>).

La procedura di compilazione guidata è resa disponibile nel sito internet a partire dalle ore 10 del 4 novembre 2022.

### Due modalità: sportello o procedura negoziale

Sono due le modalità, per i progetti "piccoli" il bando è a sportello per i progetti oltre i 10 milioni è a procedura negoziale. Nel primo caso i progetti devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 3 milioni e non superiori a 10 milioni. Le imprese richiedenti hanno a disposizione 300 milioni per la concessione delle agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato e 75 milioni per la concessione delle agevolazioni nella forma del contributo a fondo perduto. Una quota pari al 60% delle risorse è riservata ai progetti proposti da Pmi e da reti di imprese. Le domande accedono alla fase istruttoria sulla base dell'ordine

cronologico di presentazione.

Nel secondo caso per progetti che prevedano spese e costi ammissibili superiori a 10 milioni e fino a 40 milioni le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa negoziale. Le risorse disponibili anche per questa tipologia di progetti ammontano a 300 milioni per il finanziamento agevolato e 75 milioni per il fondo perduto.

### L'industrializzazione

Le attività di industrializzazione sono ammissibili unicamente per le Pmi. Possono essere presentate distintamente ovvero insieme ad un progetto di ricerca nell'ambito di un programma integrato.

In questo ultimo caso non è richiesto, nel caso di presentazione congiunta da parte di grandi imprese e Pmi, lo svolgimento di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte delle Pmi. Per queste l'apporto progettuale può riguardare unicamente l'industrializzazione.

Le attività di industrializzazione devono essere avviate entro sei mesi dal completamento del progetto di ricerca e sviluppo, con comunicazione della data di avvio entro 30 giorni dalla stessa. Le attività di industrializzazione non sono ammesse laddove le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale propedeutiche non siano realizzate o non raggiungano risultati significativi necessari ai fini della successiva industrializzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 20 %